

Tapa: "L'Ue come spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Lotta alla criminalità e al terrorismo." Istituto superiore "Margherita di Savoia"

Gli alunni dell'Istituto superiore "Margherita di Savoia" si sono oggi confrontati con alcuni esperti sull'argomento trattato in questi mesi: L'Ue come spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Lotta alla criminalità e al terrorismo.

Introdotti dalla moderatrice Angela Palma di Fondazione Idis-Città della Scienza, gli studenti hanno mostrato un video da loro realizzato per esporre il percorso fatto, i contenuti appresi e le modalità di realizzazione dell'installazione artistica.

I numerosi interrogativi posti dai ragazzi hanno trovato soddisfacenti risposte negli interventi dei relatori intervenuti.

Il Prof. Mahmoud Adam, dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale, ha affrontato il tema del terrorismo, in particolare quello di matrice islamica, un fenomeno che ha radici molto lontane e che oggi viene alimentato dalla poca conoscenza dell'altro e dalla scarsa sistematicità e efficacia delle politiche messe in atto dagli stati nazionali e dall'Unione Europea per favorire l'inclusione sociale.

La mancanza di una politica unitaria e di strategie efficaci sono stati temi su cui si è soffermata anche Liana Nesta, presidente ASGI. Attraverso l'analisi degli organi europei preposti alla salvaguardia della sicurezza, della giustizia e della sicurezza delle frontiere, e alla loro incidenza su fatti concreti, si è potuto riflettere insieme su come lo spazio di libertà sicurezza e giustizia ha rischiato e rischia di diventare uno spazio chiuso, una gabbia dove la ragione economica ha la meglio su ogni altra e i diritti umani vengono sistematicamente calpestati.

La ragione economica e la mancanza di stabilità democratica sono i motivi che spingono gli uomini e le donne dei paesi svantaggiati ad intraprendere i viaggi della speranza per raggiungere l'Europa. Alban Hila, dell'Associazione Noi@Europe, ha parlato ai ragazzi della sua esperienza personale di immigrato ed in particolare del sistema criminale che organizza e gestisce i cosiddetti viaggi della speranza. Gli immigrati si trovano ad affrontare situazioni di forte disagio su cui l'Europa deve riflettere, soprattutto intervenendo sulle cause che determinano le migrazioni di massa e sulla criminalità organizzata che lucra queste.